



università di ferrara

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

(ai sensi dell'art. 10, comma 12, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150/2009)

Approvata dal **Consiglio di Amministrazione** nella seduta del 23 luglio 2014

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDERS</i> ESTERNI	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	4
2.2. L'Amministrazione	4
Il personale	5
l'offerta formativa	6
Gli utenti serviti	8
2.3. I risultati raggiunti	10
2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	11
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	14
3.1. Albero della <i>performance</i>	14
3.2. Obiettivi strategici	21
3.3. Obiettivi e piani operativi	22
3.4. Obiettivi individuali	25
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	25
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	26
5.1 Obiettivi di non-discriminazione in policy e documenti strategici dell'Università	27
5.2 Piano Triennale DI AZIONI POSITIVE	27
5.3 Il bilancio di genere dell'Ateneo	28
5.4 Commissione etica e codice di comportamento.....	29
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA <i>PERFORMANCE</i>	30
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	30
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della Performance.....	30
OSSERVAZIONI FINALI.....	32
ALLEGATI	32

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il *Piano della Performance* è il documento programmatico triennale in cui sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance (organizzativa e individuale) dell'ateneo.

La *Relazione sulla Performance*, redatta secondo le linee guida della CiVIT, illustra i principali risultati raggiunti e fornisce ai portatori d'interesse un accesso trasparente alle attività dell'ateneo.

Nel formulare la *Relazione sulla Performance*, che termina il ciclo di gestione della *performance* 2013 dell'Università di Ferrara, si è cercato di facilitare una semplice ed immediata verifica fra quanto programmato e quanto realizzato. Per questo il documento è redatto in stretta coerenza con il Piano della *Performance* 2013, sia in termini di contenuto sia in un'ottica stilistica e grafica. Nel documento, infatti, il lettore troverà degli indicatori visivi che permettono una valutazione generale e immediata del livello di *performance* di ogni misura. Con il colore verde sarà indicato il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, ovvero il fatto che nel corso dell'anno sia stata portata avanti una forte azione di miglioramento. Con il giallo si intende invece segnalare che, l'obiettivo non sia stato completamente raggiunto,. Infine, col colore rosso viene messo in evidenza un risultato negativo, cioè il fatto che l'obiettivo non sia stato raggiunto o comunque che non ci sia stato un avanzamento apprezzabile verso il suo conseguimento.

La relazione sulla *performance* sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale d'Ateneo.

Come ultima nota di questa breve presentazione, si evidenzia che attualmente nel mondo universitario, il ciclo di gestione della *performance* riguarda la sola dimensione della struttura gestionale; sarà infatti possibile misurare la *performance* delle dimensioni relative alla didattica, alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, solo quando sarà a regime il sistema di valutazione che sta implementando l'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). A tal proposito si segnala che l'Università di Ferrara nel 2013 ha ottenuto l'accreditamento iniziale della sede e dei Corsi di Studio (con Decreto Ministeriale Prot. N. 0000471 del 14/06/2013) nel rispetto dei requisiti espressi dal DM 47/2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDERS* ESTERNI

2.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Nel 2013 viene confermato il trend negativo del **finanziamento** pubblico alle università e la congiuntura economica non favorisce l'attrazione di fondi provenienti del mondo produttivo.

Per quel che attiene alla **didattica** l'anno trascorso ha visto l'attuazione del nuovo assetto istituzionale previsto dalla Legge 240/2010, focalizzato sui Dipartimenti e sulle Scuole e l'introduzione del sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) per le sedi e i Corsi di Studio, che viene sviluppato per il miglioramento continuo delle attività formative e di ricerca. Parallelamente ad un crescente coinvolgimento della componente studentesca nella valutazione introdotta dal sistema AVA (commissioni paritetiche docenti-studenti, rafforzamento della rilevazione della loro opinione, ecc.), si assiste ad un taglio dei finanziamenti ministeriali e regionali per le borse e per i fondi per il **diritto allo studio**.

Il perdurare delle rigide politiche di **reclutamento**, caratterizzate dal vincolo assunzionale (generato dal sistema dei punti organico e dalla riduzione del turn over), mette a rischio la copertura dei SSD degli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio, a causa del pensionamento dei docenti di ruolo.

Per quel che riguarda la **ricerca**, nel 2013 ANVUR ha reso noti i risultati della VQR (Valutazione Qualità della Ricerca), i quali vengono subito utilizzati come parametro per la distribuzione dei fondi ministeriali (quota premiale FFO 2013).

Il tema dell'**internazionalizzazione** diviene sempre più importante: nel corso del 2013 aumentano gli accordi con le università straniere e la promozione degli atenei varca sempre più i confini nazionali; aumenta la concorrenza con gli atenei e i centri di ricerca stranieri anche per la crescente presenza e l'attrattività esercitata dalle comunità scientifiche dei Paesi emergenti.

2.2. L'AMMINISTRAZIONE

Analogamente a quanto effettuato nel paragrafo "*l'amministrazione in cifre*" del Piano, viene di seguito proposto un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Amministrazione.

IL PERSONALE

I principali dati relativi al personale in servizio presso l'Ateneo sono riportati di seguito:

Tabella 1 – personale in servizio al 31/12/2013

TIPOLOGIA DI PERSONALE	N.
Docenti di ruolo (PO+PA+ASS+RU)	590
Ricercatori a T.D.	35
Personale tecnico amministrativo di ruolo	514
Personale tecnico amministrativo a T.D.	45
Assegnisti di ricerca	255
Docenti a contratto	1.036

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2013/2014 risulta costituita da 58 Corsi di Studio (CdS) così articolati:

Tabella 2 – Offerta formativa a.a. 2013/2014

Dipartimento	Classe	Corso di Studio
Architettura	LM-4	ARCHITETTURA
	L-4	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
Economia e Management	L-18_L-33	ECONOMIA
	LM-56_LM-77	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT
Fisica e Scienze della Terra	L-30	FISICA
	LM-17	FISICA
	L-34	SCIENZE GEOLOGICHE
	LM-74	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO
Giurisprudenza	LMG_01-1	GIURISPRUDENZA
	LMG_01-2	GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)
	L-14	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI
Ingegneria	L-7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
	LM-23	INGEGNERIA CIVILE
	LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	L-8	INGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
	LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE
	L-9	INGEGNERIA MECCANICA
	LM-33	INGEGNERIA MECCANICA
Matematica e Informatica	L-31	INFORMATICA
	L-35	MATEMATICA
	LM-40	MATEMATICA
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	L_SNT2-1	FISIOTERAPIA (sede di Ferrara e sede di Bolzano)
	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA
	LM_SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE
	L_SNT3-1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
Scienze biomediche chirurgico specialistiche	L_SNT2-3	EDUCAZIONE PROFESSIONALE
	L_SNT2-4	LOGOPEDIA
	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
	L_SNT2-5	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
	LM-67	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E

		ADATTATA
	L-22	SCIENZE MOTORIE
	LM_SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
	L_SNT2-6	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
	L_SNT3-2	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	L-27	CHIMICA
	LM-13-1	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	LM-54	SCIENZE CHIMICHE
Scienze della vita e biotecnologie	LM-6	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE
	LM-6-1	ECOLOGIA E EVOLUZIONE
	LM-6-2	SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI
	LM-13-2	FARMACIA
	L-13	SCIENZE BIOLOGICHE
	L-2	BIOTECNOLOGIE
	LM-8-1	TECNOLOGIA AGRO-ALIMENTARI E BIOTRASFORMAZIONI INDUSTRIALI
	LM-8	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE
Scienze mediche	L_SNT3-3	DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)
	L_SNT3-4	IGIENE DENTALE
	L_SNT1-1	INFERMIERISTICA (Sede di Ferrara, Codigoro e Pieve di Cento)
	L_SNT1-4	OSTETRICIA
	LM_SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
Studi Umanistici	LM-14	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO
	L-10_L-11	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE
	LM-37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
	LM-78	FILOSOFIA (interateneo)
	LM-2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA
	L-20	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE
	L-43	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI
	L-5_L-19	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE

GLI UTENTI SERVITI

Le Tabelle 3 e 4 illustrano i dati, complessivi e per Dipartimento, relativi al numero degli studenti iscritti relativi al triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013

Tabella 3 – Iscritti lauree triennali (post-riforma) per Dipartimento

Dipartimento	2010/2011	2011/2012	2012/2013
	Iscritti	Iscritti	Iscritti
Dipartimento di Architettura	92	140	159
Dipartimento di Economia e Management	1.481	1.560	1.591
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	258	258	263
Dipartimento di Giurisprudenza	556	522	473
Dipartimento di Ingegneria	1.436	1.349	1.285
Dipartimento di Matematica e Informatica	371	361	356
Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	336	317	292
Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	732	718	706
Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	121	185	153
Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie	1.184	878	697
Dipartimento di Scienze mediche	913	962	966
Dipartimento di Studi Umanistici	2.317	2.147	1.889
Totale	9.797	9.397	8.830

Il trend è in leggera decrescita; tra il 2010/2011 e il 2011/2012 si è registrato un calo di 400 unità. Che corrispondono ad una diminuzione del 4,08%. Tra il 2011/2012 e il 2012/2013 il calo è maggiore e si attesta sui 567 studenti (-6.03%). Nel triennio la diminuzione degli iscritti è di poco inferiore al 10%.

Tabella 4 – Numero iscritti alle Lauree specialistiche/magistrali (comprese ciclo unico).

Dipartimento	2010/2011	2011/2012	2012/2013
	Isritti	Isritti	Isritti
Dipartimento di Architettura	826	840	790
Dipartimento di Economia e Management	349	418	458
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	119	114	105
Dipartimento di Giurisprudenza	2.115	2.124	1.955
Dipartimento di Ingegneria	526	466	432
Dipartimento di Matematica e Informatica	79	69	61
Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	1.159	1.260	1.358
Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	169	178	191
Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	846	715	669
Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie	1.288	1.347	1.363

Dipartimento di Scienze mediche	80	57	63
Dipartimento di Studi Umanistici	273	264	254
Total	7.829	7.852	7.699

Per quanto riguarda le lauree specialistiche/magistrali (comprese le ciclo unico), non si denota una variazione significativa dei iscritti tra gli a.a. 2010/2011 e 2011/2012, mentre nel 2012/2013 si registra un calo di 153 iscritti rispetto al 2011/2012 (-1.9%), come mostrato nella Tabella 4.

Tabella 5 – Numero iscritti ai corsi post-laurea

Corsi post-laurea			
Tipo Corso di Studi	Iscritti 2010/11	Iscritti 2011/12	Iscritti 2012/13
Corso di Dottorato	376	366	398
di cui stranieri	73	68	65
Corso di Perfezionamento	57	10	53
di cui stranieri	2	0	1
Master di Primo Livello	202	207	185
di cui stranieri	28	25	45
Master di Secondo Livello	226	120	107
di cui stranieri	7	4	6
Scuola di Specializzazione	426	390	420
di cui stranieri	12	13	12
Totale Post-laurea	1.287	1.094	1.163
di cui stranieri	122	110	129

Fonte: DWH di ateneo 06/06/2014

2.3. I RISULTATI RAGGIUNTI

Studenti

La percentuale di iscritti ad UNIFE con cittadinanza straniera è costantemente aumentata nel tempo, fino a sfiorare l'attuale 5%, in linea con gli obiettivi strategici fissati ed attestandosi costantemente ad un livello superiore al dato medio nazionale (Dato Unife A.A. 2010/2011: 4,6% – Dato Unife A.A. 2011/2012: 4,6% - Dato Unife A.A. 2012/2013: 4,7 - Dato nazionale A.A. 2012/2013: 3,96%)

Dal punto di vista del mondo del lavoro, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea rilevato dal Consorzio Almalaurea, se pur in diminuzione rispetto al 2012 (53,6%), è superiore alla media nazionale (44,4%), e si attesta al 49,6%.

Il tasso di abbandono per gli immatricolati degli a.a. 2011/2012 (24,7%) e 2012/2013 (24,4%) non registra variazioni significative .

Personale

Per quanto riguarda il **personale** interno, l'Ateneo ha dimostrato particolare attenzione nei confronti delle iniziative a tutela del benessere lavorativo e della qualità delle relazioni interne, quali ad esempio l'attività svolta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dal Comitato di Parità(CP). In merito alle iniziative attuate si rimanda al capitolo 5 della presente relazione.

Organizzazione

La *performance* dell'**organizzazione** viene rilevata attraverso la capacità da parte dell'Ateneo di adeguare la propria offerta formativa alle disposizioni ministeriali, nonché dall'efficienza con cui svolge le attività amministrative principali, posta a confronto con quella degli altri atenei.

Ulteriori dettagli circa i risultati dell'attività formativa, di ricerca e finanziaria dell'ateneo per l'anno 2013 possono essere consultati all'interno della relazione annuale del rettore prevista dall'art. 3-quater della legge 1/2009, consultabile all'indirizzo <http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/relazione-rettore-ex-art-3/relazioni-rettore-ex-art-3>

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Per il 2013 l'Amministrazione ha provveduto alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, per la quale non si rilevano particolari problemi. Alcune difficoltà sono state incontrate per la misurazione e la valutazione della *performance* delle unità organizzative o aree di responsabilità

e soprattutto della *performance* dei singoli dipendenti. Infatti la metodologia di misurazione e valutazione della *performance* individuale, così come prevista nel Sistema, non è stata applicata. Pertanto, l'Amministrazione ha elaborato una nuova proposta di Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014, da applicare in via sperimentale nell'anno 2014.

La valutazione delle *performance* individuali relative al 2013 non è stata applicata poiché è necessario fare riferimento al contratto collettivo integrativo locale, che non è stato sottoscritto per il 2013.

Si evidenziano inoltre le seguenti criticità e opportunità, per le principali aree strategiche individuate.

AREA FORMAZIONE e SERVIZI AGLI STUDENTI

Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno continua a rappresentare una criticità. Ciascun Corso di Laurea (CdL) ha analizzato il proprio dato e, se necessario, ha predisposto adeguate azioni di intervento per limitare l'eventuale problema. L'analisi dell'indicatore e le relative azioni di miglioramento sono descritte nel Rapporto di Riesame di ciascun CdS, documento previsto ai sensi del DM 47/2013 relativo all'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio. Questa attività permetterà a ciascun CdS di ottimizzare la propria organizzazione sia a livello didattico, sia a livello di servizi di contesto.

Le immatricolazioni (3.070) dell'anno accademico 2012/2013 hanno registrato un calo pari a -5%, in linea con la tendenza degli ultimi anni e più contenuto rispetto al dato nazionale (-9%). L'indagine di soddisfazione relativa ai servizi agli studenti, ha permesso di individuare specifiche azioni di miglioramento per meglio rispondere alle esigenze del principale utente. I risultati dell'indagine di gradimento dei servizi e le relative azioni di miglioramento sono pubblicati all'indirizzo:

http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/unita-qualita/cs_servizi/risultati-customer-satisfaction-servizi

AREA RICERCA

Per quel che riguarda l'attività di ricerca, l'ateneo continua ad ottenere un buon posizionamento nelle classifiche nazionali ed internazionali.

Tuttavia, visto il permanere della grave crisi economica nazionale, si rischia una riduzione dell'attività di ricerca dovuto al calo di risorse che porterebbe altresì ad un rallentamento del trasferimento tecnologico presso le imprese. Il Tecnopolo di Unife continua a mettere a disposizione del tessuto

industriale attrezzature scientifiche all'avanguardia e le competenze di ricercatori altamente qualificati, in continuo contatto con il mondo della ricerca scientifica. Nel 2013 si è registrato un elevato numero di contratti attivati (89) ben superiore al target previsto (68).

A luglio 2013 sono stati pubblicati i risultati della Valutazione delle Qualità della Ricerca (VQR) i cui esiti hanno avuto effetto sulla distribuzione delle risorse pubbliche destinate alle università. Disponibile al link <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/Relazioni-valutazione-ricerca> una breve analisi approvata dal Nucleo di Valutazione dei risultati raggiunti da Unife .

Nel corso del 2013 è lievemente aumentato il numero di borse finanziate, per dottorato di ricerca.

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Continua l'impegno dell'ateneo per favorire la mobilità e le collaborazioni internazionali.

Viene incentivata la creazione di reti di eccellenza tra atenei, di percorsi di formazione a "doppio titolo" e la realizzazione di percorsi didattici "Ferrara School of..." Relativamente a quest'ultima si evidenzia che nel 2013 sono stati attivati 11 percorsi didattici, mentre il target ne prevedeva solo 1. Per quanto riguarda le lauree a doppio titolo, Unife si è dimostrata molto attiva realizzandone ben 8.

Vengono attuate azioni per incentivare la partecipazione di Unife a programmi di ricerca europei e internazionali.

Oltre alle numerose attività già intraprese, l'ateneo ritiene fondamentale incrementare la promozione attraverso il potenziamento della comunicazione interna sull'area internazionale, l'incentivazione alla partecipazione a programmi di finanziamento e allo sviluppo di interventi volti a favore della mobilità in ingresso ed in uscita degli studenti.

AREA RISORSE UMANE

Per quanto riguarda l'area delle Risorse Umane, la performance misurata si attesta al 100%: tutti i target degli obiettivi, individuati nel Piano della Performance, sono stati raggiunti.

AREA EFFICACIA EFFICIENZA

La performance per questa area strategica è diminuita rispetto al 2012, in quanto l'Ateneo non ha realizzato le azioni di miglioramento previste nel Piano della Performance. Si evidenzia che alla data

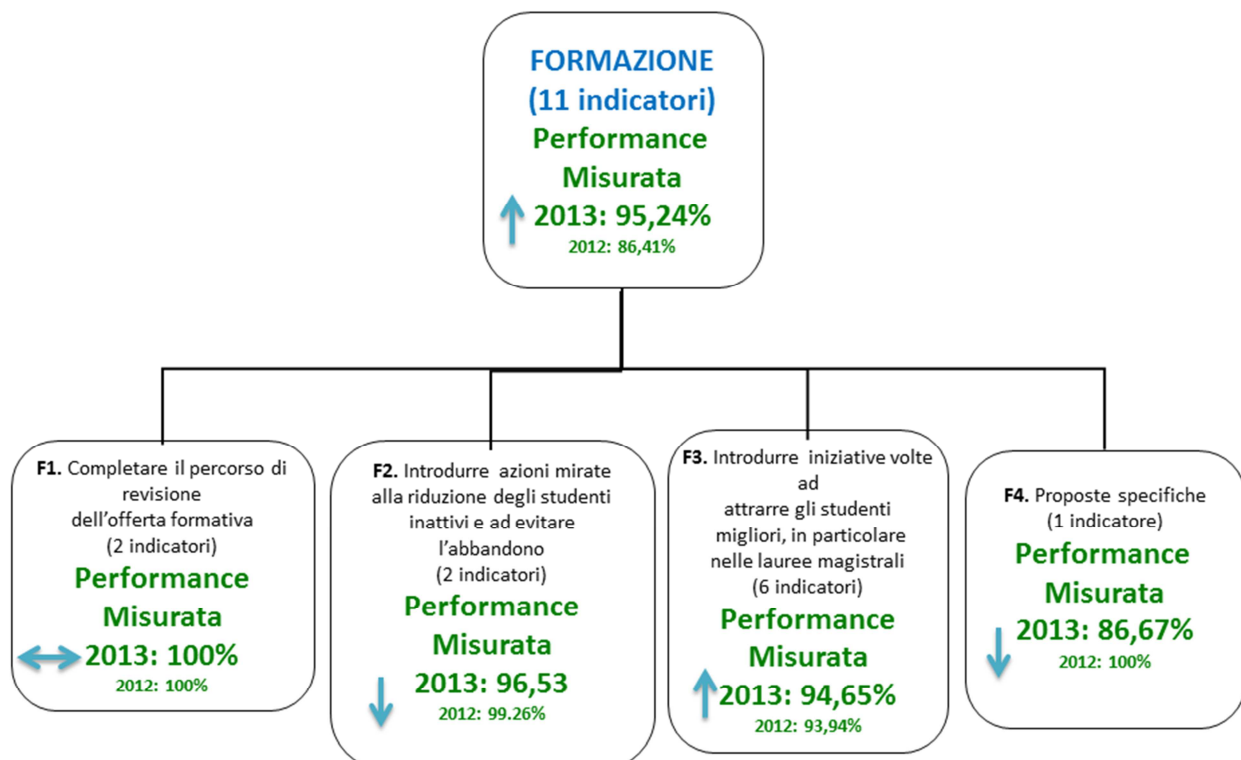
delle presente relazione (giugno 2014) l'Ateneo ha già approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, che verrà attuato entro il 2014.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

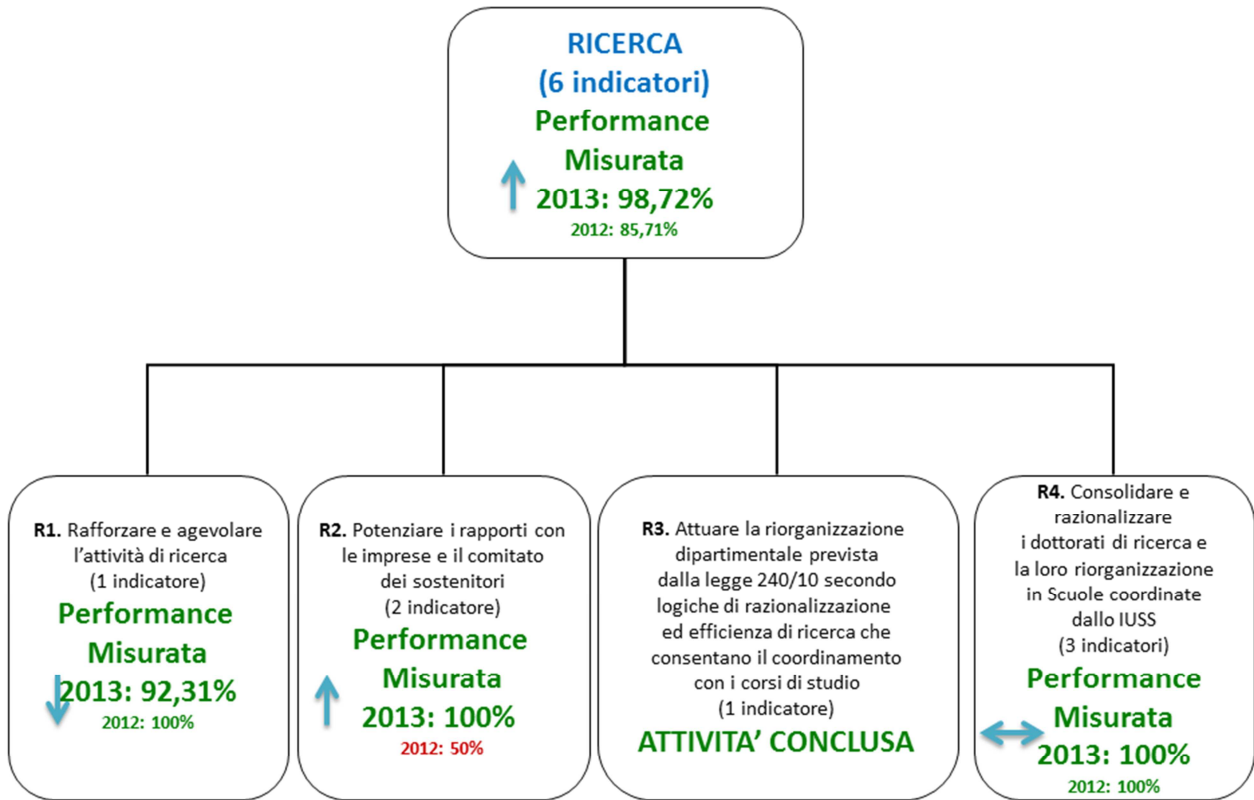
3.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come illustrato nel Piano della *Performance*, l'Università degli Studi di Ferrara, ha identificato sei aree strategiche, collegate alla *mission*, per ciascuna delle quali viene indicata la *Performance* misurata. Il dettaglio degli indicatori collegati a ciascun obiettivo strategico, utilizzati per la misurazione, sono illustrati nell'Allegato 1.

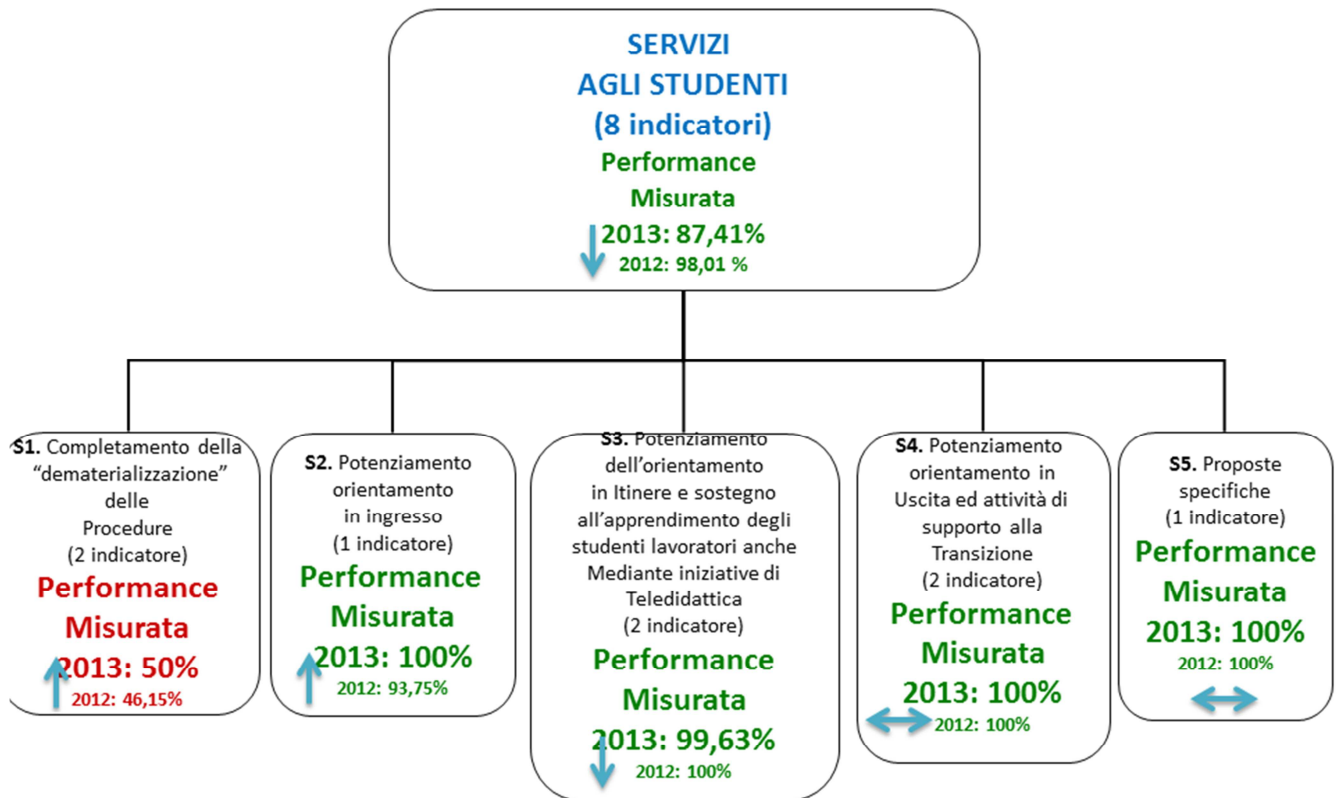
Risultati FORMAZIONE



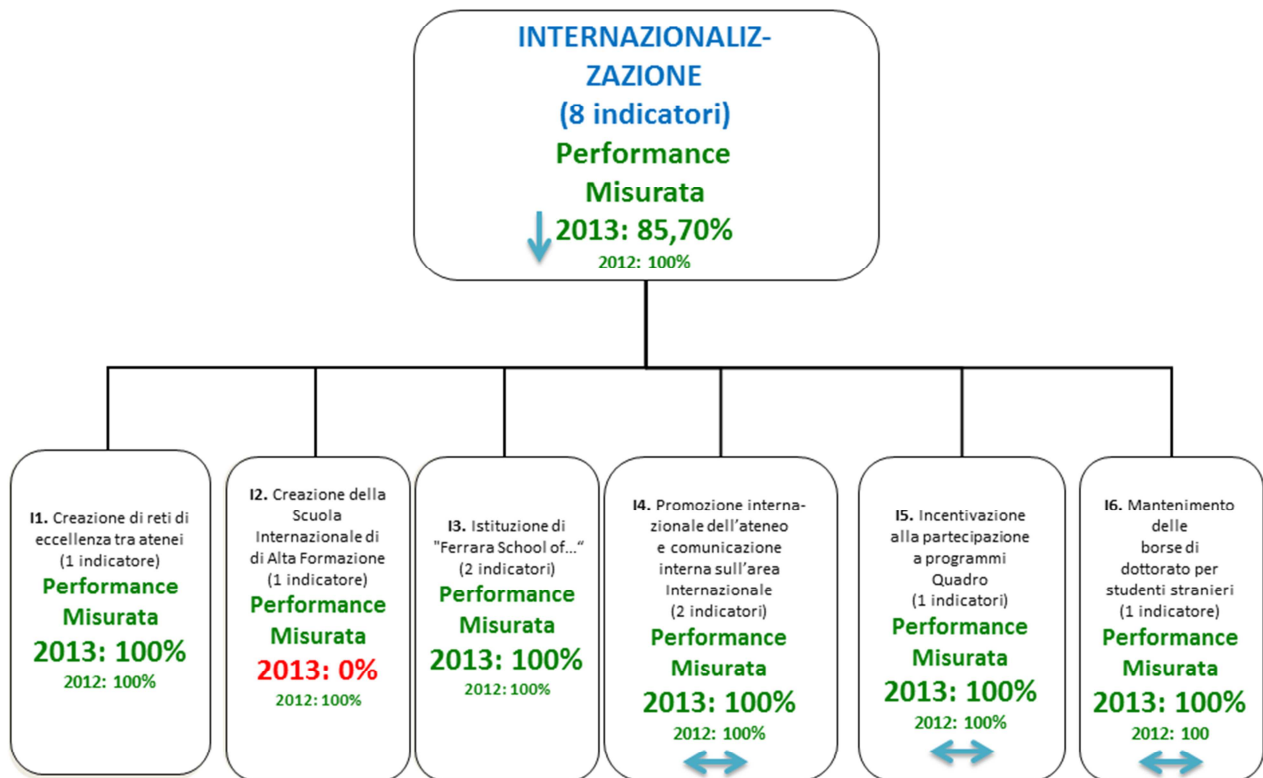
Risultati RICERCA



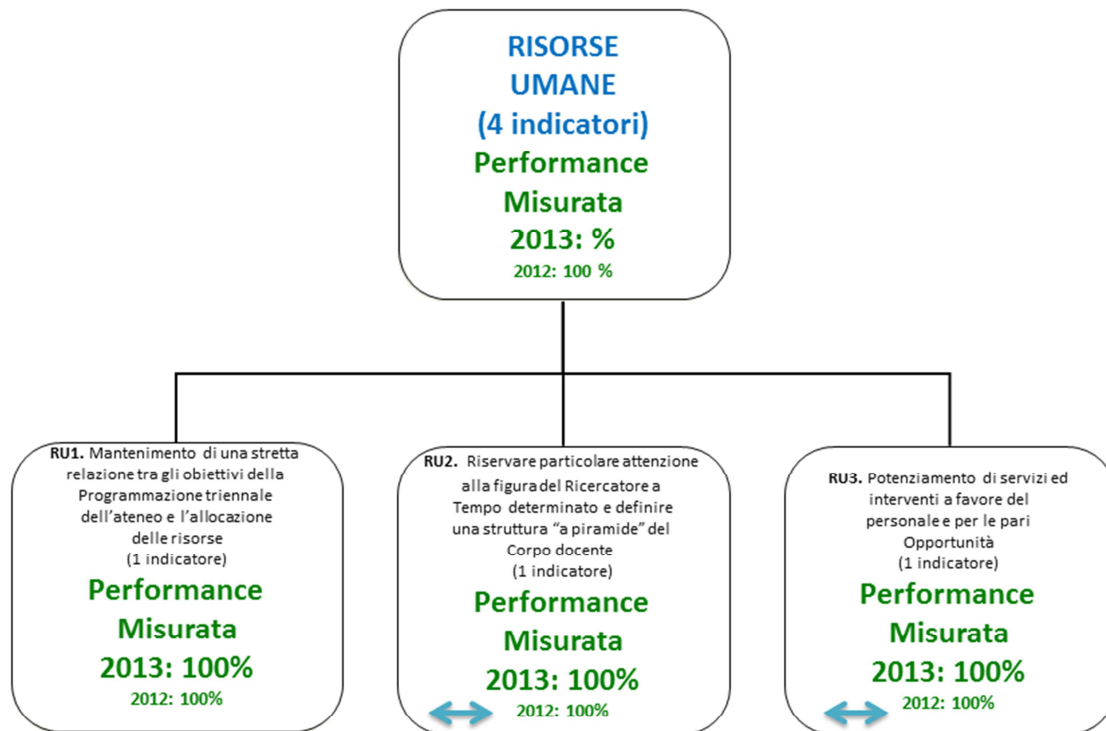
Risultati SERVIZI AGLI STUDENTI



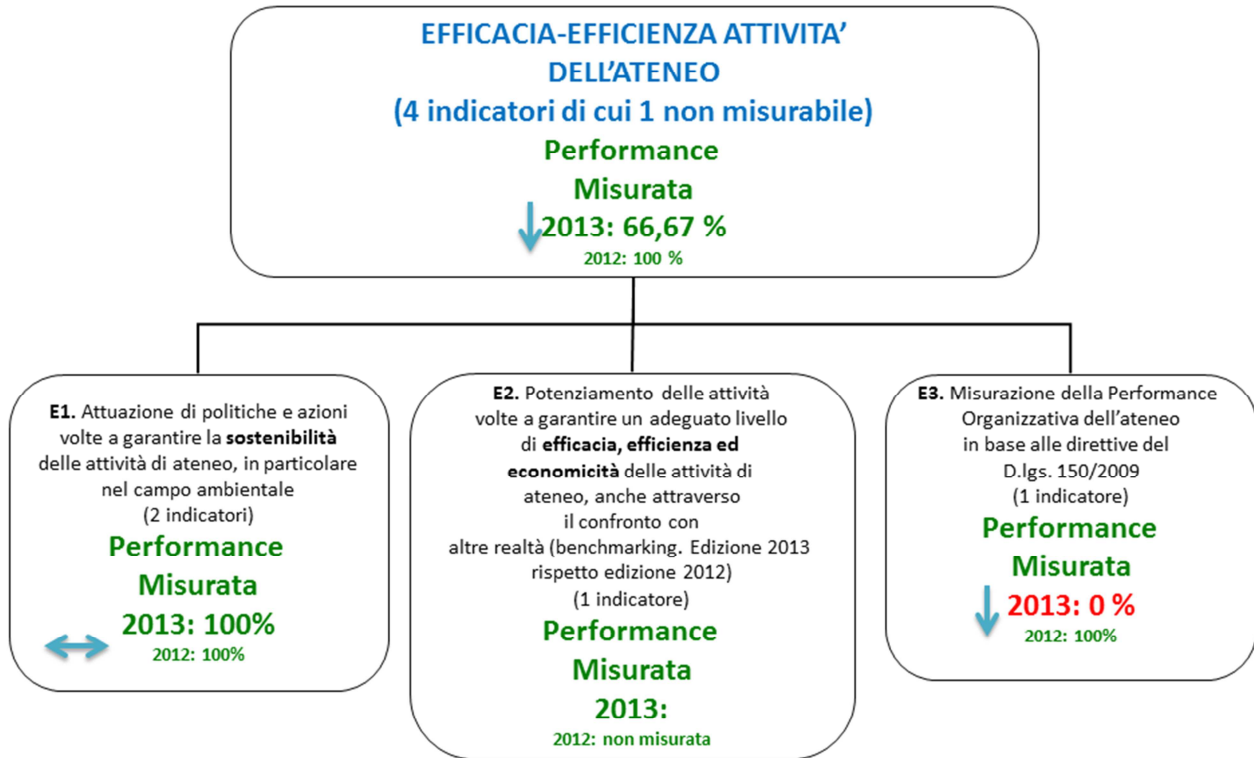
Risultati INTERNAZIONALIZZAZIONE



Risultati RISORSE UMANE



Risultati EFFICACIA EFFICIENZA



I RISULTATI COMPLESSIVI

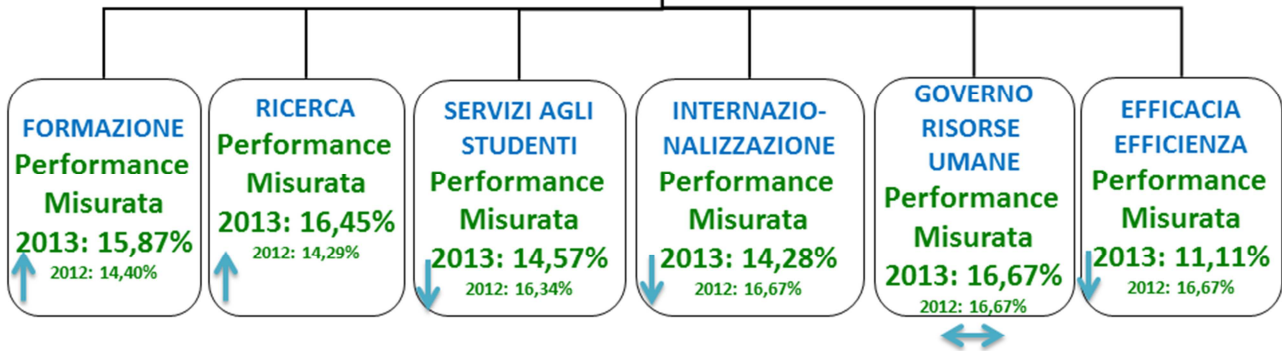
MANDATO ISTITUZIONALE

(40 indicatori di cui 1 non misurabile)

Performance organizzativa di Ateneo

↓ **2013: 88,96%**

2012: 95,02%



3.2. OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano di seguito i risultati della *performance* organizzativa 2012 e 2013, con la comparazione rispetto al risultato atteso:

Tabella 6 – Performance 2012

Dimensione	<i>Performance</i> Media misurata (%)	Risultato atteso (%)	Risultato ponderato per dimensione (%)	Valore atteso per ogni dimensione
Formazione	86.41	100	14.40	16.67
Ricerca	85.71	100	14.29	16.67
Servizi agli Studenti	98.01	100	16.34	16.67
Internazionalizzazione	100	100	16.67	16.67
Risorse Umane	100	100	16.67	16.67
Efficacia Efficienza	100	100	16.67	16.67
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO 2012			95.02 %	

Tabella 7 – Performance 2013

Dimensione	<i>Performance</i> Media misurata (%)	Risultato atteso (%)	Risultato ponderato per dimensione (%)	Valore atteso per ogni dimensione
Formazione	95,24	100	15,87	16,67
Ricerca	98,72	100	16,45	16,67
Servizi agli Studenti	87,41	100	14,57	16,67
Internazionalizzazione	85,7	100	14,28	16,67
Risorse Umane	100	100	16,67	16,67
Efficacia Efficienza	66,67	100	11,11	16,67
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO 2013			88,96%	

L'ateneo nel 2013 ha diminuito la propria *performance* organizzativa passando da 95.02% nel 2012 a 88,96% nel 2013.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione è riportato il dettaglio per ciascuna delle dimensioni sopraindicate.

Il calo significativo per il 2013 è stato determinato in particolare dal calo della *performance* misurata per le aree strategiche "Servizi agli studenti", "Internazionalizzazione" ed "Efficacia ed efficienza" e

nello specifico dalla mancata attivazione carta per "servizi didattici supplementari" e della "Scuola internazionale di Alta Formazione" e della non realizzazione delle azioni di miglioramento individuate nel contesto del ciclo della performance.

3.3. OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Per il dettaglio degli obiettivi operativi, si rimanda al paragrafo 3.4.

Trasparenza

Per l'anno 2013 l'Università degli Studi di Ferrara ha utilizzato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2012-2014, che era stato adottato a novembre 2012.

Già dal 2011, la novità sostanziale, confermata dalle previsioni del d.lgs. 33/2013 è stato il concetto di "trasparenza" intesa come "accessibilità totale (...) delle informazioni" secondo il paradigma della "libertà d'informazione" come espressione dell'"*open government*".

La pubblicazione sul sito istituzionale dei dati indicati, tra gli altri, dal D. Lgs. 150/2009 prima e dal d.lgs. 33/2013 poi, è lo strumento con cui si realizza l'accessibilità totale, allo scopo dichiarato di perseguire obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, consentendo ai cittadini di conoscere l'azione della Pubblica Amministrazione ed instaurando una partecipazione alla "cosa pubblica" più consapevole.

Da questo nuovo concetto di trasparenza deriva un sistema di *accountability* nei confronti dei cittadini immediato e dinamico, che, attraverso il circolo virtuoso della gestione della *performance*, consente all'organizzazione di gestire il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni interne e dei servizi resi all'esterno.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ha l'obiettivo sia di garantire un livello di trasparenza adeguato, sia di sviluppare la cultura dell'integrità e della legalità; il suo orizzonte temporale e la sua caratteristica di scorrimento ne confermano la natura dinamica.

Il 2013 è stato caratterizzato da un'intensa attività di adeguamento dei dati da pubblicare alle nuove previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", entrato in vigore il 20/04/2013; sono stati pubblicati i dati previsti nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente", con alcune eccezioni, oltre ad una serie di ulteriori informazioni che l'Ateneo ritiene utili per il cittadino al fine di una corretta valutazione dell'attività dell'organizzazione.

L'Università di Ferrara ha individuato quale referente del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma, il Dirigente dell'Area amministrativa, dott. Alessandro Perfetto.

Anche nel 2013 non è stato possibile effettuare “giornate della trasparenza”.

Attraverso la pubblicazione del Sistema di misurazione e valutazione delle *performance* e del Piano della *performance* nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, si realizza la divulgazione delle informazioni relative alla *performance*, in particolare si rende pubblica e condivisa la programmazione del triennio 2012-2014 mettendo in evidenza gli obiettivi, le azioni, gli indicatori ed i valori attesi, coerenti con la programmazione strategica e finanziaria dell’Ateneo.

Nell’allegato 2 sono riportati gli obiettivi operativi relativi all’anno 2013 legati all’obiettivo organizzativo (E3 del Piano) di Misurazione della *Performance* organizzativa dell’Ateneo in base alle direttive del D. Lgs. 150/2009 e la relativa realizzazione.

Il Nucleo di Valutazione d’Ateneo, in qualità di OIV, ha effettuato due monitoraggi relativamente agli obblighi di trasparenza:

- al 30/09/2013 sulla base della delibera CIVIT/ANAC 71/2013
- al 31/12/2013 sulla base della delibera CIVIT/ANAC 77/2013

I risultati dei monitoraggi e le relative attestazioni sono disponibili alla pagina http://www.unife.it/at/disp_gen/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga.

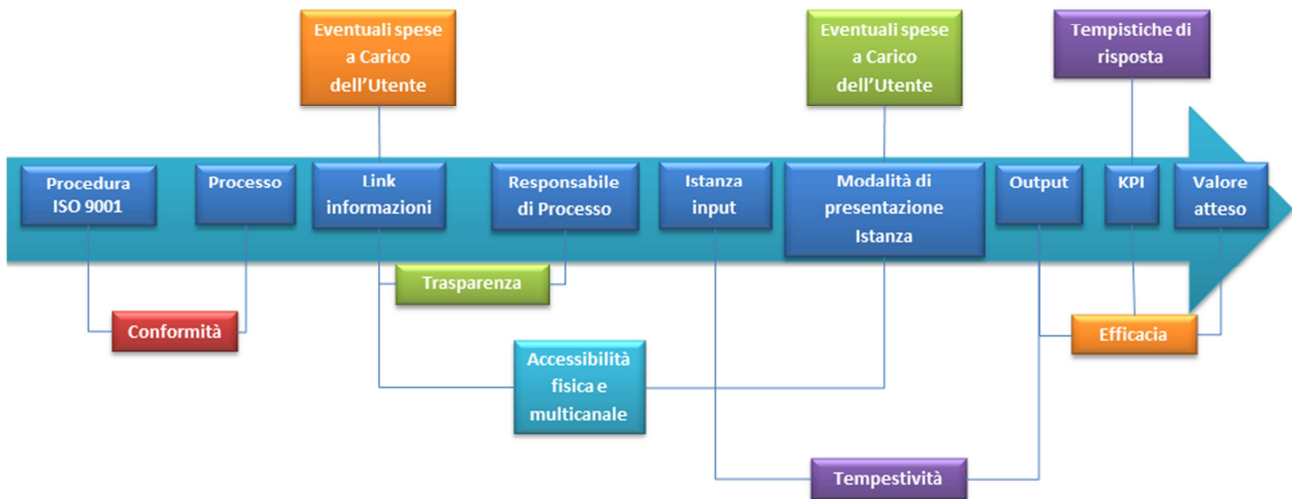
Standard di Qualità

L’amministrazione ha individuato il set dei servizi erogati direttamente agli utenti, che corrispondono ai servizi che Unife ha deciso di far rientrare nel Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:

1. servizi di Segreteria Studenti
2. servizi di Orientamento in entrata e in Itinere
3. servizi di Management Didattico
4. servizi di Diritto allo Studio, Disabilità, Metodo di Studio e *Counseling* Psicologico
5. servizi di Didattica Internazionale e Studenti Stranieri
6. servizi di Orientamento in Uscita
7. servizi di Istituzione e Attivazione di Corsi Post-Laurea, Dottorati di Ricerca e Gestione Esami di Stato
8. servizi Bibliotecari

Nel 2013 sono stati definiti e approvati dal CdA di dicembre gli standard qualità dei servizi di Diritto allo Studio e Orientamento in uscita, che sono pubblicati sul sito “Amministrazione Trasparente” (<http://www.unife.it/at/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/carta-servizi-e-standard-qualita>).

Ciascuno standard è stato strutturato come da schema seguente:



Nel 2014 proseguirà il lavoro di completamento della carta dei servizi di Ateneo.

3.4. OBIETTIVI INDIVIDUALI

Nell'allegato 2 alla presente Relazione è riportato il Piano degli obiettivi operativi individuali, con l'indicazione del relativo raggiungimento; detti obiettivi sono stati attribuiti tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009.

Dai dati della tabella riepilogativa si osserva che dei 51 obiettivi individuali assegnati, 43 sono stati raggiunti al 100%; dei restanti, 8 sono stati raggiunti in misura compresa tra il 40 e il 94%, 1 in misura inferiore al 50%.

Ai tre responsabili degli Uffici della Ripartizione Ragioneria e Contabilità non sono stati assegnati obiettivi, in quanto sono stati impegnati nel progetto della Direzione Generale inerente l'avvio della Contabilità Economico-Patrimoniale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Nel 2013, si è data attuazione al processo di riorganizzazione dei Dipartimenti richiesto della Legge 240/2010. Al momento non sono ancora disponibili informazioni utili per la valutazione di eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da tale ristrutturazione.

Per l'implementazione ed il funzionamento delle diverse fasi del ciclo di gestione della performance, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 6 del D. Lgs. 150/2009, non sono derivati per l'Università di Ferrara nuovi o maggiori oneri, perché, in continuità con gli anni precedenti, l'attività di coordinamento e redazione dei diversi documenti è stata effettuata da un gruppo di lavoro costituito da personale appartenente alle Ripartizioni Audit Interno e Risorse Umane. Non è stata formalmente creata la struttura tecnica permanente con il compito di supporto ai processi di misurazione della performance di cui all'art. 14, comma 9 del suddetto decreto; tuttavia le funzioni sono compiutamente presidiate dalle strutture suddette.

Per le informazioni relative alle entrate e uscite di bilancio nonché per l'analisi dei risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico si rimanda alla relazione del Rettore di cui all'art.3 quater della Legge 9 gennaio 2009, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 10 novembre 2008, n.180, (disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario)".

La legge 240/2010 all'articolo 5 (delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario) ha disposto l'introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e

analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, inoltre, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Nonostante il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014 n. 15 all'articolo 6, comma 2, abbia differito l'adozione del nuovo sistema di contabilità al 1° gennaio 2015, Unife ha deciso di adottare la contabilità economico patrimoniale e analitica a decorrere dal 1° gennaio 2014. Pertanto, nel corso del 2013 è stato predisposto il primo bilancio di previsione unico annuale autorizzatorio, e il primo bilancio unico triennale, entrambi costituiti da budget economico e budget degli investimenti.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Premessa

Il nuovo Statuto di Ateneo prevede due organismi di parità: il Consiglio di Parità (art. 22) e il Comitato Unico di Garanzia - CUG (art. 23). La scelta è giustificata dalla particolare composizione della comunità universitaria (personale docente, personale tecnico-amministrativo e studenti) che avrebbe rischiato di non essere rappresentata all'interno del CUG (il quale è formato esclusivamente da personale tecnico-amministrativo). La Consigliera regionale di parità dell'Emilia Romagna ha particolarmente apprezzato la scelta dell'Ateneo, così come gli altri Atenei della Regione, in quanto permette una più diffusa ed efficace promozione delle pari opportunità.

Il Consiglio di parità è un organo a composizione tripartita, a cui partecipano paritariamente il personale docente (inclusi gli assegnisti di ricerca), il personale tecnico-amministrativo e gli studenti (inclusi specializzandi e dottorandi).

Promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione e assicura sostegno alle vittime di violazioni e sopraffazioni (art.22 dello Statuto dell'Università degli studi di Ferrara). Con Decreto Rettorale del 22 novembre 2013 è stato costituito il Consiglio di Parità dell'Università degli Studi di Ferrara a seguito dell'approvazione da parte degli organi accademici del regolamento nelle sedute di maggio e giugno 2013.

Le attività svolte dal Consiglio di Parità, nonché i verbali delle riunioni svolte sono consultabili all'indirizzo <http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity/organi/consiglio-di-parita>.

L'istituzione del Comitato Unico di Garanzia è prevista dall'art. 21 della Legge n. 183/2010 volto alla valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, compresa la lotta al fenomeno del mobbing.

All'indirizzo <http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity/organi/cug> è possibile consultare il sito internet del CUG per la visione dei link documentali e delle attività svolte.

5.1 OBIETTIVI DI NON-DISCRIMINAZIONE IN POLICY E DOCUMENTI STRATEGICI DELL'UNIVERSITÀ

L'art. 2 del nuovo Statuto di Ateneo prevede che Unife garantisca "il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici, promuova l'eguale rappresentanza di ciascun sesso nella nomina dei componenti di ogni organo di Ateneo e la presenza equilibrata dei generi anche negli organi elettivi". L'art. 3 del medesimo Statuto aggiunge che "Unife persegue le proprie finalità nel rispetto della dignità della persona umana, del pluralismo delle idee e della trasparenza dell'informazione e delle procedure. Unife tutela la piena libertà delle idee e l'espressione delle libertà politiche, sindacali e religiose; garantisce a tutto il personale e agli studenti le condizioni necessarie per esprimere e comunicare liberamente il proprio pensiero; assicura pari opportunità nel lavoro e nello studio. Unife predispone un codice etico, che è approvato dal Senato Accademico".

In ottemperanza a tale disposizione normativa, Unife ha approvato il Codice etico negli organi di luglio 2011 e ha costituito la Commissione etica di Ateneo che è l'organo preposto alla osservanza dei principi ispiratori e delle regole del Codice etico dell'Università degli Studi di Ferrara. I principali compiti della Commissione etica consistono nello:

- svolgere funzioni consultive, di indagine e di controllo in merito all'attuazione ed al rispetto delle regole del Codice etico e delle prassi interpretative;
- operare in base a segnalazioni non anonime o per iniziativa propria;
- favorire, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie;
- informare gli organi competenti circa le violazioni del Codice etico;
- presentare annualmente al Senato Accademico una relazione in cui dà conto delle questioni emerse e delle decisioni assunte;
- sottoporre agli organi competenti proposte di revisione o di integrazione del Codice etico

5.2 PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

Unife ha realizzato tutte le misure previste nel piano di azioni positive 2011-2013 approvato a luglio 2010, sta inoltre adempiendo a quanto previsto nel nuovo PAP 2014-2016 approvato dagli organi di febbraio 2014.

I Piani e le azioni concluse e in corso sono consultabili al link <http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity/azioni-positive>.

Progetti e azioni realizzate nel 2013 dalla Delegata del Rettore per le pari opportunità, dal CP e dal CUG dell'Ateneo:
Bilancio di Genere dell'Università di Ferrara
Seminari sulla cultura del benessere lavorativo (15 aprile e 13 maggio)
Carta Pari Opportunità
Convezione Asili Nido
Campi estivi Cus
Convegno "Verso una legge contro l'omofobia"
Seminario "La vita delle donne"
Telelavoro
Partecipazione a spettacolo "Ferite a morte"

5.3 IL BILANCIO DI GENERE DELL'ATENEO

Nella sua seconda edizione, il Bilancio di genere 2012 edizione 2013 riporta la diversa composizione dei gruppi che operano all'interno dell'Università di Ferrara (studenti, dottorandi, assegnisti, personale docente e personale tecnico-amministrativo). In particolare, viene presentato il numero di studentesse e studenti iscritti ai diversi corsi di laurea. Viene evidenziata la differente percentuale di donne e

uomini nei diversi livelli di inquadramento e nei diversi stadi di evoluzione della carriera accademica. Viene poi presentata la partecipazione femminile nei diversi organi di gestione dell'Ateneo.

Il Bilancio di genere indica inoltre le iniziative di UNIFE per promuovere le pari opportunità e descrive le attività per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni coordinate dalla Delegata del Rettore per le Pari Opportunità, dal Consiglio di Parità e dal Comitato Unico di Garanzia, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Nell'edizione 2013 del Bilancio di genere 2012, grazie alla collaborazione dell'ufficio statistica del MIUR, è stato possibile comparare i dati relativi all'Università di Ferrara con i corrispondenti dati nazionali. L'analisi comparata ha permesso di verificare come UNIFE si posizioni nel contesto degli atenei italiani, mettendo meglio in luce i profili su cui sono necessari interventi di promozione delle pari opportunità.

Il Bilancio di genere è stato inoltre indicato quale permanente strumento di monitoraggio di tutte le politiche e le azioni dell'Ateneo. Il *gender mainstreaming*, ossia la valutazione delle implicazioni per le donne e gli uomini, di ogni azione pianificata in ogni area e ad ogni livello, diviene così principio essenziale per la programmazione di tutte le politiche e del bilancio dell'Università degli studi di Ferrara.

5.4 COMMISSIONE ETICA E CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice etico dell'Università all'art. 15 prevedeva la costituzione di una commissione etica che vigilasse sulla osservanza dei principi ispiratori e delle regole del codice stesso. Nel corso del 2013 sono stati individuati i componenti della Commissione Etica che è stata formalizzata con Decreto Rettorale a gennaio 2014 nella sua diversa composizione docente, tecnica amministrativa e studentesca.

Il codice di comportamento, entrato in vigore il 19 giugno 2013, definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. Il decreto prevedeva che il codice venisse adottato con le proprie integrazioni da ogni singola amministrazione.

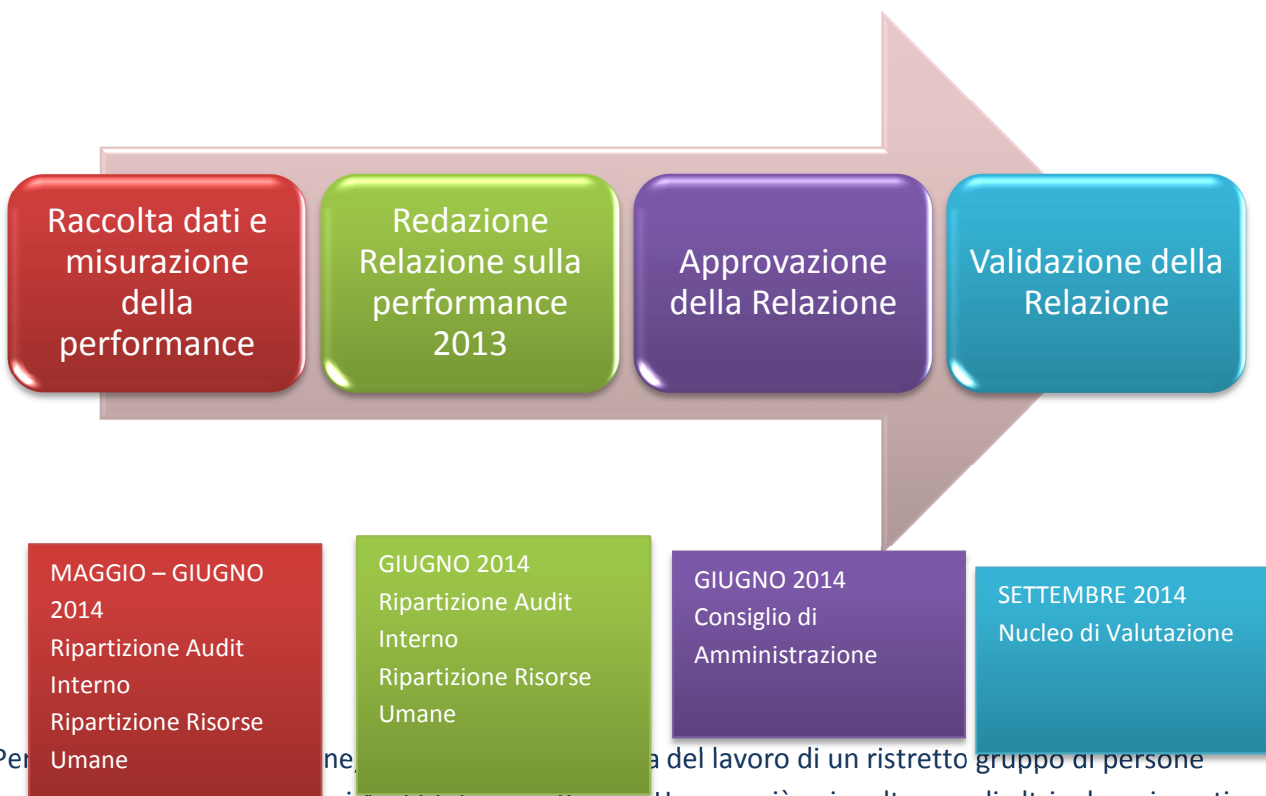
Il Codice per i dipendenti di Unife è stato definito con procedura aperta alla partecipazione, conclusa in data 20 gennaio 2014, ed è stato approvato dal Senato Accademico del 22 gennaio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2014.

Il testo è stato redatto seguendo le linee guida della delibera 75/2013 dell' A.N.A.C ed è consultabile al link: http://www.unife.it/at/disp_gen/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/CODICE%20DI%20COMPORAMENTO%20UNIFE%20mod.pdf

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Di seguito è riportato lo schema relativo al processo di redazione della Relazione sulla *Performance*.



Per la redazione della Relazione sulla Performance 2013, si è avvalso del lavoro di un ristretto gruppo di persone appartenenti alle Ripartizioni Audit Interno e Risorse Umane, già coinvolte per gli altri adempimenti previsti dal D. Lgs. 150/2009.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Nell'ambito dello sviluppo del ciclo della *performance*, si sono ravvisate, oltre alle criticità emerse relative al raggiungimento dei singoli obiettivi, i seguenti punti di forza e di debolezza, in riferimento a ciascuna fase di cui all'art. 4 del D.Lgs 150/2009:

DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La traduzione della missione e della visione in linee d'azione e obiettivi strategici (nel lungo e medio periodo) e operativi (nel breve periodo) non sempre ha seguito un processo logico con il coinvolgimento di tutti i responsabili interni a livello politico nonché la diffusione a tutti i livelli. In particolare non è stata seguita la corretta sequenza temporale di definizione del Piano della *Performance* organizzativa rispetto a quella individuale. Potrebbe inoltre essere migliorata la traduzione degli obiettivi strategici in quelli operativi, assegnati al personale.

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI E RISORSE

L'attuale sistema di programmazione permette solo un parziale collegamento tra obiettivi e risorse, legato, in particolare, a singoli progetti e non all'intera pianificazione strategica.

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

La misurazione della *performance* organizzativa dell'intero ente è avvenuta in maniera oggettiva e in linea con i dettami normativi. La *performance* organizzativa delle singole strutture è stata misurata soltanto per i servizi certificati ISO 9001. Per quel che attiene alla performance individuale, non è stato possibile completare la procedura di valutazione poiché non è stato ancora sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013; non è stato quindi utilizzato alcun sistema premiante. In merito alla valutazione del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, su proposta del Rettore, obiettivi strettamente collegati al Piano Strategico di Ateneo, secondo la logica del *cascading* degli stessi, la cui valutazione dei risultati compete al Consiglio di Amministrazione di Unife, previo parere del Nucleo di Valutazione.

OSSERVAZIONI FINALI

L'andamento della *performance* 2013, misurata nell'ambito di aree strategiche e obiettivi organizzativi, risulta essere complessivamente in lieve calo rispetto al precedente esercizio. Si ritiene che debbano essere compiuti maggiori sforzi per implementare un sistema di misurazione più esteso e puntuale, che consenta la valutazione delle *performance* delle singole unità organizzative e monitoraggi infra-annuali, dell'andamento dei risultati. L'implementazione e l'adeguata sistematizzazione del Ciclo della *Performance* è avvenuta in modo parzialmente difforme da quanto previsto dal decreto legge 150/2009, poiché si è dovuta sommare ai monitoraggi dei processi di didattica (sistema AVA), di ricerca (VQR) e dei relativi servizi di supporto da parte di ANVUR. Per la programmazione 2014 si intende tenere conto di tutti questi aspetti al fine di evitare inutili duplicazioni e poter quindi utilizzare nel modo ottimale il ciclo di programmazione e controllo della performance.

ALLEGATI

Allegato 1 – Misurazione performance organizzativa

Allegato 2 – Misurazione performance individuale